

# Comune di Lastebasse

## RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2020 (ART. 151 – COMMA 6 – T.U.E.L. 267/2000)

### PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2020 ed ha lo scopo di illustrare le principali attività svolte nel corso del 2020, i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità.

I principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica sono stati individuati dal D.Lgs. n. 118/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi. Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando tali principi.

La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta Comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art.231 del T.U.E.L., così come risulta modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, che *“La relazione della gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei*

*fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, e s.m.i.”.*

Con l'approvazione del Rendiconto di gestione si conclude il processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione 2020- 2022 con atto n. 6 del 18 maggio 2020 e del nella logica di gestione prevista dal TUELL D.Lgs. n. 267/2000.

Precisate le finalità che l'Amministrazione ha inteso perseguire in sede previsionale, e in corso di esercizio con le opportune variazioni al bilancio, specificati l'entità e i mezzi di reperimento delle risorse da destinare al finanziamento delle spese correnti e d'investimento, questo rappresenta il naturale momento nel quale si verifica la capacità economica e finanziaria dell'Ente di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in altrettanti risultati tangibili. L'attività e la gestione finanziaria del bilancio sono state costantemente monitorate nel corso dell'anno, ed in particolare, con la verifica degli equilibri di bilancio nel mese di luglio 2020, unitamente all'assestamento generale del ed ora in questa sede alla chiusura dell'esercizio finanziario.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza;
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Nel corso dell'esercizio 2020, si è cercato di mantenere il livello dei servizi offerti ed avviati, rispettando le previsioni di spesa, e provvedendo, al contempo, al completamento ed ampliamento delle iniziative, oltre che alla modifica di alcune di esse. Il tutto cercando di contenere le spese di gestione e funzionamento, senza rinunciare però a garantire il livello di efficacia e di efficienza dei servizi medesimi. Gli uffici comunali sono stati impegnati nel corso dell'anno per realizzare, nei diversi settori di attività, oltre che gli obiettivi specifici dell'Amministrazione, anche l'attività ordinaria istituzionale dell'ente in continua evoluzione normativa.

Le spese di investimento previste sono state attivate in concomitanza con l'accertamento delle entrate e nel rispetto dei vincoli imposti dal nuovo pareggio di finanza pubblica.

La presente relazione viene predisposta a norma di Legge e si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

## LA RENDICONTAZIONE DEL TESORIERE E DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Servizio di Tesoreria è gestito da UNICREDIT Banca spa (periodo 01.04.2015 – 31.12.2019), gestito in proroga tecnica nel corso dell'esercizio 2020, nelle more del nuovo affidamento avvenuto il 27/01/2021 e nel rispetto delle modalità della Convenzione stipulata tra le parti.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Revisore ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000.

Sono stati rilevati i dati di contabilità dell'Ente ed il conto del tesoriere riferiti al 31.12.2020, nonché la conciliazione con la Banca d'Italia.

Il fondo di cassa al 31.12.2020 risulta pari ad € 1.408.641,75

Per quanto riguarda gli agenti contabili, ai fini della rendicontazione, l'obbligo principale che grava su tali soggetti è quello della presentazione del conto giudiziale, quale documento contabile contenente la dimostrazione descrittiva in termini numerici di atti e fatti di gestione per le entrate (carico) e per le uscite (scarico).

Il conto è detto giudiziale poiché è sottoposto alla verifica di un giudice contabile della Corte dei Conti, attraverso il giudizio di conto.

Con provvedimento n. 35 del 31.12.2020 l'Economo comunale ha reso il conto della gestione 2020.

Si precisa che:

- nel corso dell'anno 2020 non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa;
- non è stata effettuata alcuna assunzione di mutui
- sono state rilasciate dai responsabili di servizio le attestazioni dell'insussistenza di debiti fuori bilancio
- non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.
- 

#### **Atti amministrativi**

- deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 18.05.2020 di approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022
- deliberazione Consiglio comunale n. 6 del 18.05.2020 di approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022
- deliberazione di Consiglio n. 16 del 31/07/2020 di verifica degli equilibri per l'esercizio 2020;

Le variazioni intervenute alle previsioni dell'esercizio 2020 sono state le seguenti:

- 1) deliberazione di Giunta n. 15 del 15/04/2020 "EMERGENZA DA COVID-19 - VARIAZIONE D'URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020"
- 2) deliberazione di Consiglio n. 7 del 18/05/2020 "VARIAZIONE DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2020/2022"
- 3) deliberazione di Giunta n. 21 del 06/07/2020 "VARIAZIONE DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 D.LGS N.267/2000" – Ratifica Consiglio n. 10 del 31/10/2020
- 4) deliberazione di Consiglio n. 16 del 31/07/2020 "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2020 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS.N. 267/2000"
- 5) deliberazione di Consiglio n. 21 del 16/09/2020 "VARIAZIONE DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2020/2022"
- 6) deliberazione di Consiglio n. 24 del 12/10/2020 "6^ VARIAZIONE DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022"
- 7) 39 del 30/10/2020 "ART. 175, COMMA 5-BIS, DEL D.LGS. 267/2000 E S.M. VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA MACROAGGREGATI DELLO STESSO PROGRAMMA ALL'INTERNO DELLA STESSA MISSIONE. SETTIMA VARIAZIONE AL BILANCIO 2020 – 2022 – comunicazione al Consiglio n. 26 del 27/11/2020
- 8) Deliberazione di Consiglio n. 27 del 27/11/2020 "8^ VARIAZIONE DI COMPETENZA E

DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022”

- 9) Deliberazione di Giunta n. 45 del 28/12/2020 “EMERGENZA DA COVID 19 –  
VARIAZIONE D’URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022;





**RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2020**

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>		256.290,86			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b> <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	54.280,00 0,00		<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(3)</sup></b>	0,00	
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente<sup>(2)</sup></b> <b>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale<sup>(2)</sup></b> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	9.279,16 1.272.551,08 0,00		<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti<sup>(4)</sup></b>	0,00	
<b>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie<sup>(2)</sup></b>	0,00				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	209.741,48	191.434,63	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b> <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente<sup>(5)</sup></i>	373.330,99 7.257,60	375.364,35
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	83.595,94	83.595,94			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	195.286,49	182.402,39			
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	1.279.576,90	1.818.294,31	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b> <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale<sup>(5)</sup></i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	1.701.783,03 1.267.371,74 0,00	1.485.513,55
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	780.083,22	780.083,22	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie<sup>(5)</sup></i>	107.123,25 0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	2.548.284,03	3.055.810,49	<b>Totale spese finali</b>	3.456.866,61	1.860.877,90
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b> <i>Fondo anticipazioni di liquidità<sup>(6)</sup></i>	11.568,25 0,00	39.213,45
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	129.100,09	129.408,38	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	129.100,09	132.776,63
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	2.677.384,12	3.185.218,87	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	3.597.534,95	2.032.867,98
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	4.013.494,36	3.441.509,73	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	3.597.534,95	2.032.867,98
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b> <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio<sup>(7)</sup></i>	0,00 0,00		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	415.959,41	1.408.641,75
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	4.013.494,36	3.441.509,73	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	4.013.494,36	3.441.509,73

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente,FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

## ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CASSA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				256.290,65
RISCORSSIONI	(+)	1.455.474,30	1.719.814,57	3.175.218,87
PAGAMENTI	(-)	1.361.271,89	671.596,09	2.032.867,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.408.641,75

### IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Al riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUE dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.”*

*Con deliberazione di Giunta Comunale si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui.* Tutti gli accertamenti e tutti gli impegni sono stati esaminati dal Responsabile del Finanziario in collaborazione con i gli altri Responsabili dei servizi interessati, al fine di verificarne le ragioni della loro sussistenza ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 secondo le nuove regole della contabilità armonizzata.

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

- Elenco dei Residui attivi insussistenti per € 171.357,41
- Elenco dei Residui Passivi insussistenti per € 175.831,56;
- Elenco dei residui attivi da riportare al termine dell'anno 2020– entrate per € 2.351.161,35 di cui € 1.393.591,80 derivanti dalla gestione dei residui 2019 e precedenti e € 957.569,55 derivanti dalla gestione di competenza 2020;

- Elenco dei residui passivi da riportare al termine dell'anno 2020- spesa per € 1.834.624,59 di cui € 183.315,07 derivanti dalla gestione dei residui 2019 e precedenti e € 1.651.309,52 derivanti dalla gestione di competenza 2020;

Per quanto attiene agli impegni di spesa esigibili negli esercizi successivi al 2020, si è provveduto alla loro reimputazione all'anno 2021, con la conseguente costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in uscita nel bilancio 2020 e la variazione del bilancio di previsione 2021-2023, al fine di predisporre i necessari stanziamenti in uscita in correlazione con l'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

**Fondo pluriennale vincolato per spese correnti :**

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>7.257,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale FPV spese correnti al 1° gennaio</b>			

**Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale :**

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>1.267.371,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale FPV spese in conto capitale al 1° gennaio</b>			

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Tra le informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "*principali voci del conto del bilancio*".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				256.290,86
RISCOSSIONI	(+)	1.465.404,30	1.719.814,57	3.185.218,87
PAGAMENTI	(-)	1.361.271,89	671.596,09	2.032.867,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.408.641,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.408.641,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.393.591,80	957.569,55	2.351.161,356
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	183.315,07	1.651.309,52	1.834.624,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			7.257,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			1.267.371,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>650.549,17</b>

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle risorse in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo indennità fine mandato Sindaco. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUELL.

- La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.

- 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;  
 c) per il finanziamento di spese di investimento;  
 d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;  
 e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

- Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;  
 b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;  
 c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;  
 d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

A decorrere dal rendiconto 2019 è obbligatoria la compilazione di tre nuovi allegati, l'allegato a/1, a/2, a/3 approvati con il D.M. del 1 agosto 2019, contenenti il dettaglio analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione.

Si riporta di seguito la tabella secondo il nuovo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011 della composizione dell'avanzo di amministrazione 2020:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>	
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 <sup>(4)</sup>	28.385,13
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	2.500,00
Altri accantonamenti	7.143,29
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>38.028,42</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	76.989,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	10.412,45
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>87.401,99</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>329.568,08</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>195.550,68</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	

**Parte accantonata – allegato a/1 - importo totale € 38.028,42**

L'accantonamento di quota parte dell' avanzo di amministrazione per fondo crediti dubbia esigibilità si rende necessario in quanto le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare, ma nello stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

L' importo accantonato di € 28.385,13 per fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato considerando la percentuale media semplice del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni, relativamente alle entrate di dubbio incasso con esclusione dei contributi da altre pubbliche amministrazione e delle - entrate tributarie che, in base ai nuovi principi sono accertate per cassa.

La voce "altri accantonamenti" comprende:

- l'indennità di fine mandato del Sindaco per l'importo di € 2.216,50; detta voce corrisponde alle mensilità di indennità spettanti al Sindaco che maturano annualmente e che devono essere liquidate a fine mandato
- Fondo rinnovi contrattuali € 3.000,00
- Fondo incentivante la produttività € 1.926,79

Prudenzialmente è stato accantonato l'importo di € 2.500,00 per fondo rischi contenzioso.

**Parte vincolata – allegato a/2 - importo €**

Le somme vincolate nell'avanzo di amministrazione riguardano le seguenti voci:

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili - € 52.185,13 derivanti dai fondi gravati da usi civici
- Vincoli derivanti da leggi "Fondo funzioni fondamentali ristoro IMU e TOSAP € 24.804,41
- Vincoli derivanti da trasferimenti fondo sociale ATER € 789,45
- Vincoli derivanti da trasferimenti "Fondo sostegno attività economiche" € 9.623,00
  
- **Parte destinata agli investimenti – allegato a/3 - importo € 329.568,08**
- **Parte disponibile € 195.550,68**

La costituzione dell'avanzo di amministrazione può essere così riassunta:

<b>Dalla gestione di competenza</b>	<b>Parte corrente</b>		
<b>Totale accertamenti correnti tit. 1 – 2</b>	488.623,91		

<b>3</b>			
Quote avanzo amministrazione 2019 per spese correnti	10.000		
Quote oneri urbanizzazione per spese correnti	0,00		
FPV entrata 2020 parte corrente	9.279,16		
<b>Totale risorse correnti</b>	<b>507.903,07</b>		
<b>Totale impegni spese correnti (di cui € 7.257,60 FPV)</b>	<b>392.156,84</b>		
<b>Avanzo di gestione corrente</b>		<b>115.746,23</b>	
	<b>Parte in conto capitale</b>		
<b>Totale accertamenti titolo 4- 5- 6</b>	<b>2.059.660,12</b>		
Quote avanzo amministrazione 2019 per spese di investimento	44.280,00		
Quota oneri urbanizzazione per spese correnti	0,00		
FPV entrata 2020 c/capitale	1.272.551,08		
<b>Totale risorse per investimenti e attività finanziarie</b>	<b>3.376.491,20</b>		
<b>Totale impegni per investimenti e attività finanziarie (di cui € 1.267.371,74 FPV)</b>	<b>3.076.278,02</b>		
<b>Avanzo gestione per investimenti e attività finanziarie</b>		<b>300.213,18</b>	
<b>Totale avanzo gestione competenza 2020</b>			<b>415.959,41</b>

Dalla gestione dei residui 2019 e precedenti			<b>4.475,60</b>
Quota avanzo di amministrazione 2019 non utilizzato			<b>230.114,16</b>
<b>Totale avanzo di amministrazione 2020</b>			<b>650.549,17</b>

### ANALISI DELLE ENTRATE

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2020 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

#### CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2020

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2020 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Previsioni definitive di cassa (CS)	Riscossioni in c/competenza (RC)	Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Accertamenti (A)	Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	9.279,16							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	1.272.551,08							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	54.200,00							
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	5.402,34	RR	2.736,86	R	-836,69		EP	1.828,79
		CP	204.878,93	RC	188.897,77	A	209.741,48	CP	EC	21.043,71
		CS	210.081,27	TR	191.434,63	CS	-18.646,64		TR	22.872,50
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	1.031,11	RR	0,00	R	-1.031,11		EP	0,00
		CP	82.985,88	RC	83.595,94	A	83.595,94	CP	EC	0,00
		CS	84.016,99	TR	83.595,94	CS	-421,05		TR	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	45.940,62	RR	21.172,00	R	-164,32		EP	24.534,30
		CP	244.582,65	RC	161.230,39	A	195.266,49	CP	EC	34.056,10
		CS	290.523,27	TR	182.402,39	CS	-108.120,88		TR	58.640,40
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	2.875.744,09	RR	1.440.175,48	R	-169.069,57		EP	1.398.548,71
		CP	2.688.293,48	RC	378.168,85	A	1.279.576,50	CP	EC	901.438,05
		CS	5.644.037,57	TR	1.818.294,31	CS	-3.825.743,26		TR	2.267.956,76
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	795.000,00	RC	780.083,22	A	780.083,22	CP	EC	0,00
		CS	795.000,00	TR	780.083,22	CS	-14.916,78		TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istruttore/tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	105.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	165.000,00	TR	0,00	CS	-165.000,00		TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	2.233,90	RR	1.369,98	R	-233,62		EP	630,00
		CP	689.100,00	RC	128.038,40	A	129.100,09	CP	EC	1.051,59
		CS	601.333,00	TR	120.408,38	CS	-561.025,52		TR	1.621,59
	<b>TOTALE TITOLI</b>	RS	3.030.352,06	RR	1.465.404,30	R	-171.355,66		EP	1.393.591,80
		CP	4.849.640,94	RC	1.719.814,57	A	2.877.364,12	CP	EC	957.539,55
		CS	7.679.993,00	TR	3.185.218,87	CS	-4.894.774,13		TR	2.351.151,35
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	RS	3.030.352,06	RC	1.465.404,30	R	-171.355,66		EP	1.393.591,80
		CP	6.105.751,18	PC	1.719.814,57	A	2.877.364,12	CP	EC	957.539,55
		CS	7.679.993,00	TR	3.185.218,87	CS	-4.894.774,13		TR	2.351.151,35

**CONSIDERAZIONI GENERALI :**

<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>
--

Entrate tributarie – titolo I –

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse.

**I.M.U. Imposta municipale sugli immobili**

Con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020), la IUC – Imposta Unica Comunale, istituita a decorrere dal 2014 e che comprendeva l'Imposta municipale sugli immobili - IMU, il tributo sui servizi indivisibili –TASI e la tassa per il servizio Rifiuti - TARI è stata abolita.

Dal 2020 pertanto, il tributo TASI è stato eliminato ed è istituita la nuova "IMU", i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta, sono state confermate le disposizioni relative alla TARI.

La quota di tributo ex –TASI è confluita nella nuova IMU: le aliquote dell'IMU approvate per l'anno 2020 infatti corrispondono alla sommatoria delle aliquote IMU e TASI dell'anno 2019.

La disciplina per l'applicazione dell'IMU trova il suo fondamento nell'art. 13 del D.L. 201/2011. L'IMU a decorrere dall'anno 2012 sostituisce l'ICI, nonché l'IRPEF e le relative addizionali sugli immobili non locati. Anche per l'anno 2020 il gettito dell'IMU dei fabbricati del gruppo D (fabbricati produttivi industriali ed artigianali) resta di competenza dello Stato, mentre non si applica l'IMU sulle abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9 . Una quota dell'IMU di competenza comunale sulle restanti tipologie di immobili deve esser riversata allo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale nazionale a favore di tutti i comuni. Il recupero di detta somma viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU di spettanza del Comune.

Importo previsto € 63.000,00 – importo incassato € 71.645,95 (di cui € 3.980,42 di non competenza)

**IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA/CONTROLLO ANNI PRECEDENTI:**

Nell'anno 2020 sono stati notificati avvisi di accertamento per omessi/errati versamenti per l'importo di € 5.302,23.

**T.A.S.I. Tributo sui servizi indivisibili**

La TASI è stata abolita dal 2020 come specificato al punto precedente.

**T.A.R.I. tassa sui rifiuti**

Per l'anno 2020, nelle more dell'approvazione del Piano Economico Finanziario – PEF secondo i nuovi criteri di determinazione dei costi efficienti di cui alla Delibera di ARERA n. 443/2019, avvalendosi della facoltà di cui al D.L. 17/03/2020 N.18, con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 31/07/2020, sono state confermate per l'anno 2020, le stesse tariffe del 2019. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28/12/2020 è stato approvato il PEF 2020 secondo il nuovo Metodo tariffario dei rifiuti – MTR, eventuali conguagli saranno applicati per tre anni, a partire dal 2021.

TARI (tassa sui rifiuti): il gettito della tassa comunale sui rifiuti, è stato accertato in € 40.940,00. La riscossione della TARI è stata effettuata in due rate (maggio e novembre) tramite l'invio di avvisi di pagamento e modelli F24 precompilati al domicilio dei contribuenti direttamente da parte dell'ufficio tributi.

A decorrere dal 01/07/2020, il tributo di cui all'art. 19 del D.lgs. 504/1992 per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di spettanza della Provincia, calcolato nella misura del 5% sul tributo comunale dovuto per il servizio rifiuti, viene riversato direttamente dall'Agenzia delle Entrate – Servizio Riscossione.

#### **TARI DA ATTIVITA' DI VERIFICA/CONTROLLO ANNI PRECEDENTI:**

Nell'anno 2020 sono stati notificati avvisi di accertamento per omessi/errati versamenti per l'importo di € 3.901,46.

#### **Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.**

L'imposta è gestita dalla Società ICA srl .

Importo previsto e accertato € 650,00

#### **Addizionale comunale all'IRPEF**

L'aliquota per l'anno 2020 è rimasta invariata nella misura dello 0,8%.

Importo previsto ed accertato € 22.478,65

Per conoscere il gettito effettivo di competenza dell'anno 2020 bisognerà attendere la fine dell'anno 2021, con il versamento delle rate mensili a saldo.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale istituito a decorrere dall'anno 2013 dalla Legge di stabilità 2013 in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio, è alimentato da una quota di Imu di spettanza dei Comuni.

L'importo assegnato al Comune di Lastebasse per l'anno 2020 è pari ad € 70.804,02

,

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

#### **Entrate da trasferimenti – titolo II**

Le entrate in esame rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regioni, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria del Comune rivolta all'erogazione di servizi.

Rispetto alle previsioni definitive di € 82.985,88 sono state accertate in € 83.595,94

Trattasi prevalentemente di trasferimenti straordinari erogati dallo Stato e dalla Regione con appositi decreti per contrastare gli effetti economici negativi connessi all'emergenza epidemiologica COVID-19 a copertura della perdita di gettito di entrata e della maggiori spese impreviste.

FONDO DI SOLIDARIETA ALIMENTARE	1.025,84
CONTRIBUTO DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE ART 114 DL 18 DEL 2020	2.471,23
FONDO FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE ART 115 DEL 18 DEL 2020	134,48
ACCONTO FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI ( ART 106 DL 34 DEL 2020)	6.217,72
<a href="#">FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI</a>	11.985,51

CONCORSO ALLA COPERTURA DEL MAGGIORE ONERE SOSTENUTO DAI COMUNI PER LA CORRESPONSIONE INCREMENTO INDENNITA' SINDACO	3.287,58
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017 )	55,98
RIMBORSO SPESE ELETTORALI 2020	987,88
SANIFICAZIONE DEI LOCALI SEGGI ELETTORALI ( ART 34, C 1 DL 104/2020)	500
<a href="#">FONDO PER I COMUNI DANNEGGIATI EMERGENZA SANITARIA DA COVID ( ART 112BIS DL 34 DEL 2020)</a>	2.971,94
SALDO FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	5.822,18

Tra i trasferimenti Regionali correnti compare l'importo di € 8.117,25 relativo al contributo L.R. 39/2007 per i comuni delle aree svantaggiate.

### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Entrate extratributarie – titolo III

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Rispetto allo stanziamento definitivo di € 244.582,65 le entrate extratributarie sono state accertate per € 195.286,49 con una flessione di € 49.296,16.

I minori accertamenti maggiormente significativi fanno riferimento a:

€ - 31.373,63 proventi derivanti dalla gestione dei beni (taglio legname e proventi da cava)

€ - 17.143,07 introito e rimborsi diversi

### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Entrate in conto capitale - Titolo IV

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Rispetto allo stanziamento definitivo di € 2.668.293,48 le entrate in conto capitale sono state accertate per € 1.279.576,90.

Nel 2020 sono stati accertati i seguenti contributi assegnati per l'esercizio in conto investimenti:

€ 11.597,90 parte del contributo assegnato di € 50.000,00 da parte del Ministero dell'Interno .nell'ambito dei fondi stanziati ai sensi dell'art.30 del D.L. 34/2019 (Decreto Crescita) (utilizzati per la messa in sicurezza della viabilità di accesso della contrada Togni

- € 50.000,00 contributo assegnato da parte del Ministero dell'Interno nell'ambito dei fondi stanziati ai sensi dell'art.1 comma 29 della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020),- Annualità 2020 per interventi in materia di efficientamento energetico (utilizzati per l'efficientamento energetico dell'immobile comunale "Baito Coston");

- € 20.714,40 contributo assegnato dal Consorzio Imbrifero Montano - BIM per la costruzione muro in sasso in località Togni;

-€ 400.000,00 contributo assegnato dalla Regione ai sensi dell'art. 24 quater del D.L. 119/2018 nell'ambito della ripartizione dei fondi stanziati per l'emergenza degli eventi meteo eccezionali di ottobre/novembre 2018 destinato ai lavori di ripristino argini del *Torrente Astico località Tonek*

-€ 150.000,00 fondo per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione sociale dei territori dei comuni appartenenti alle regioni Veneto e Lombardia confinanti rispettivamente con le province autonome di Trento e Bolzano (FCC) (Legge 191/2009 - D.P.C.M. 14.01.2011) – **Risorse annualità 2020**, per l'importo totale assegnato € 500.000,00 (l'importo di € 350.000,00 è stato previsto nel Bilancio 2021), destinato ai lavori di realizzazione di un nuovo *parcheeggio in località Togni*;

## ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate da riduzione di attività finanziarie – Titolo V

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

E' stato accertato l'importo di € 780.083,22 relativo al conto deposito usi civici – art. 24 L. 1766/1927.

Nel corso dell'esercizio è stato riscosso l'importo di € 780.083,22 relativo:

€ 245.000,00 titolo scaduto

€ 500.000,00 titolo scaduto

€ 35.083,22 interessi su titoli

## ACCENSIONE DI PRESTITI

Accensioni di prestiti – Titolo VI

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve, l'accensione di altri mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine ed altre forme residuali di indebitamento.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati assunti mutui,

#### **ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

##### Anticipazioni di Tesoreria – Titolo VII

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'anticipazione di tesoreria, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, non costituisce un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinata a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno.

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2020 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Nell'anno 2020 l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

#### **LE ENTRATE PER CONTO DI TERZI**

##### Entrate per conto di Terzi – Titolo IX

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Nella successiva tabella l'entrata del titolo viene presentata per tipologie. Le entrate del Titolo 9 trovano corrispondenza con le spese del Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### Fondo pluriennale vincolato per spese correnti :

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>7.257,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale FPV spese correnti al 1° gennaio</b>			

### Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale :

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>1.267.371,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale FPV spese in conto capitale al 1° gennaio</b>			

## ANALISI DELLA SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, si sono concretizzate nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2020 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riscertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (FC=I-PC)	
								Totale residui passivi da riportare (TR=EP+FC)	
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		CP	0,00						
<i>DISAVANZO DERIVANTE DA CREDITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (9)</i>		CP	0,00						
Titolo 1	<i>Spese correnti</i>	RS	88.526,18	PR	74.942,31	R	-5.742,64	EP	5.841,23
		CP	471.734,29	PC	300.422,04	I	373.330,99	ECP	91.145,70
		CS	614.933,27	TP	375.364,35	FPV	7.257,60	TR	79.750,18
Titolo 2	<i>Spese in conto capitale</i>	RS	1.485.659,17	PR	1.254.506,18	R	-169.069,92	EP	62.081,07
		CP	4.730.171,43	PC	231.005,37	I	1.701.783,03	ECP	1.473.777,68
		CS	6.215.830,60	TP	1.485.513,55	FPV	1.267.371,74	TR	1.532.858,73
Titolo 3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	RS	111.109,00	PR	0,00	R	0,00	EP	111.109,00
		CP	109.084,73	PC	0,00	I	107.123,25	ECP	107.123,25
		CS	220.274,53	TP	0,00	FPV	0,00	TR	215.313,05
Titolo 4	<i>Rimborso Prostii</i>	RS	27.645,20	PR	27.645,20	R	0,00	EP	0,00
		CP	20.660,73	PC	11.568,25	I	11.568,25	ECP	0,00
		CS	46.305,93	TP	39.213,45	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituti tesoriere/cassiera</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	165.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	165.000,00
		CS	165.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	<i>Uscite per conto terzi e parite di giro</i>	RS	7.396,17	PR	4.176,20	R	-19,00	EP	3.202,97
		CP	689.100,00	PC	128.600,43	I	129.100,09	ECP	499,66
		CS	696.496,17	TP	132.776,63	FPV	0,00	TR	3.702,63
<b>TOTALE DEI TITOLI</b>		RS	1.720.418,52	PR	1.361.271,80	R	-175.831,56	EP	183.315,07
		CP	6.185.751,16	PC	671.596,06	I	2.322.905,61	ECP	1.651.309,52
		CS	7.660.842,50	TP	2.032.867,86	FPV	1.274.629,34	TR	1.834.624,59
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		RS	1.720.418,52	PR	1.361.271,80	R	-175.831,56	EP	183.315,07
		CP	6.185.751,16	PC	671.596,06	I	2.322.905,61	ECP	1.651.309,52
		CS	7.660.842,50	TP	2.032.867,86	FPV	1.274.629,34	TR	1.834.624,59

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc

## La spesa corrente

### Spese correnti – Titolo I

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio. Comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e le tasse, l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti.

Il conto di bilancio 2020 evidenzia minori spese correnti per un importo complessivo pari a € 91.145,70.

Si evidenzia che la differenza tra la previsione assestata, pari ad € 471.734,29, e l'importo impegnato di € 373.330,99, è pari ad € 98.403,30, importo da cui deve essere detratto il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente pari ad € 7.257,60 in quanto rappresenta somme impegnate nel corso dell'anno 2020 ma reimputate al successivo esercizio

finanziario 2021 in applicazione del principio di competenza potenziata. L'effettivo risparmio di spesa è stato quindi pari ad € 91.145,70. Detta contabilizzazione avviene attraverso il riaccertamento ordinario dei residui da effettuarsi annualmente ai sensi del d. lgs 118/2011. All'interno di tale cifra trovano allocazione, oltre ai fondi destinati ad alimentare l'avanzo di amministrazione (Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato e non impegnato, il fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, le economie dei fondi di riserva), tutte le minori spese effettuate nel corso dell'anno 2020 nell'ambito della gestione corrente. Si tratta di tanti piccoli importi di economie accertate per le quali non si ravvisa l'opportunità di puntuali specifiche.

#### LA SPESA PER IL PERSONALE:

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2020
Spese macroaggregato 101	€ 108.207,00	€ 125.640,46
Spese macroaggregato 103	€ 19.975,00	€ 272,00
Irap macroaggregato 102	€ 7.010,00	€ 8.354,04
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		€ 3.754,86
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 135.192,00</b>	<b>€ 138.021,36</b>
(-) Componenti escluse (B)	€ 53,00	€ 10.461,69
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 135.139,00</b>	<b>€ 127.559,67</b>

#### LA SPESA IN CONTO CAPITALE

##### Spesa in conto capitale – Titolo II

Con il termine "*Spesa in conto capitale*" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni durevoli indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La spesa impegnata pari ad € 1.701.783,03 è stata re imputata al 2021 per l'importo di € **1.267.371,74**, attraverso la costituzione del Fondo pluriennale vincolato.

Si tratta, come già spiegato nelle sezioni precedenti, di somme reimputate all'anno 2021 in applicazione del principio della competenza economica potenziata. In particolare per le spese in c/capitale, il Fondo Pluriennale Vincolato mette in evidenza la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse: proprio attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato gli investimenti devono essere oggetto di cronoprogramma, al fine di programmare gli effettivi tempi di realizzazione dell'opera pubblica.

## **LA SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Spesa per incremento di attività finanziarie – Titolo III

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie, concessione di crediti a breve termine, concessioni di credito a medio e lungo termine con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie.

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Per il Comune di Lastebasse gli stanziamenti riguardano le operazioni di attività finanziaria effettuate con i fondi gravati da usi civici – art. 24 L. 1766/192.

## **LA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI**

Spese per rimborso di prestiti - Titolo IV

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine (es. Fondo Rotativo), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento.

Per la restituzione di prestiti in corso di ammortamento, la quota di capitale impegnata per il 2020 è stata di € 11.568,25.

## **LA SPESA PER CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DAL TESORIERE**

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Macroaggregato Impegni 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere  
€ 0,00

## **ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2020**

Ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 33/2013 e successive modificazioni e degli artt.9 e 10 del DPCM del 22/09/2014, si pubblica l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017.

L'art.33 del D.Lgs. n.33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore di tempestività di pagamenti".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. L'indicatore sarà preceduto da un segno "meno", in caso di pagamento avvenuto mediante anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Il calcolo è stato effettuato con riferimento alla scadenza di pagamento delle fatture di 30 giorni prevista per legge.

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2020: **0,98**  
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro **220.848,76**

## **EQUILIBRI DI BILANCIO**

In sostituzione del patto di stabilità, con i commi 709 e 710 dell'articolo 1 della Legge 208/2015, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica è stato introdotto il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale previsto dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo finale non negativo (quindi anche pari a zero) calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione con misure specifiche. Nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto dell'eventuale quota rinveniente da ricorso all'indebitamento. Non sono considerati nel saldo gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Durante tutto l'esercizio finanziario 2020 ed in occasione di ogni variazione di bilancio è stato attuato un attento monitoraggio degli equilibri di bilancio, che ha consentito all'amministrazione comunale di programmare costantemente le risorse necessarie per la sua attività istituzionale e di concorrere, allo stesso tempo, al rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Di seguito la rappresentazione della verifica degli equilibri al 31/12/2020:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.279,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	488.623,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	373.330,99
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.257,60
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	11.568,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>105.746,23</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	10.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>115.746,23</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	30.348,43
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	34.498,52
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>50.899,28</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-8.267,08
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>59.166,36</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	44.280,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.272.551,08
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.059.660,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.701.783,03
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.267.371,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	107.123,25
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>300.213,18</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>300.213,18</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>300.213,18</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)</b>		<b>415.959,41</b>
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	30.348,43
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	34.498,52
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>351.112,46</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-8.267,08
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>359.379,54</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		115.746,23
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	10.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 <sup>(1)</sup>	(-)	30.348,43
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	-8.267,08
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	34.498,52
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>49.166,36</b>

## INDEBITAMENTO

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Il limite massimo di indebitamento ha subito numerose variazioni nel corso degli anni. A decorrere dall'anno 2015 l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015 – ha modificato nuovamente i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

## EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 80.129,04	€ 81.086,06	€ 57.819,98
Nuovi prestiti (+)	€ 27.645,20		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 26.688,18	-€ 23.266,08	-€ 11.568,25
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 81.086,06</b>	<b>€ 57.819,98</b>	<b>€ 46.251,73</b>

## PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE – Società ed Enti strumentali

Le partecipazioni in società del Comune di Lastebasse sono le seguenti:

Viacqua s.p.a.	0,05		<a href="http://www.altovicentinoservizi.com">www.altovicentinoservizi.com</a>
Impianti Astico S.r.l.	0,005%		<a href="http://www.impiantiastico.it">www.impiantiastico.it</a>
Alto Vicentino Ambiente S.r.l.	0,16%		<a href="http://www.altovicentinoambient.it">www.altovicentinoambient.it</a>

Ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi societari partecipati art. 24 D. Lgs. N. 175/2016

Gli atti assunti sono stati i seguenti:

Deliberazione di Consiglio n. 32 del 28/12/2020 avente per oggetto: "RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - REVISIONE PERIODICA ART.20 DEL D.LGS. N.175/2016"

Le partecipazioni in Enti strumentali del Comune di Lastebasse sono le seguenti:

Consorzio di Polizia Locale "Alto Vicentino"	0,16		<a href="http://polizia.altovicentino.it">http://polizia.altovicentino.it</a>
Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione	0,021%		<a href="http://atobacchiglione.it">http://atobacchiglione.it</a>
Consorzio B.I.M. Fiume Bacchiglione	2,89%		c/ Comune di Schio
Consorzio C.E.V.	0,08%		

## Informazioni aggiuntive

1. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.
2. L'ente non ha attivato alcun contratto di finanza derivata.
3. Non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altri enti o soggetti pubblici o privati.

### I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'art. 227 del D. Lgs 267/2000 prevede tra gli allegati al rendiconto di gestione anche la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Il Ministero dell'Interno di concerto con il MEF ha emanato un decreto in data 28 dicembre 2018 con il quale sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei Comuni per il triennio 2019-2021.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

#### TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI A FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale ed debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

**STATO PATRIMONIALE SEMPLIFICATO**

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				<b>A</b>	<b>A</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>				<b>BI</b>	<b>BI</b>
<b>I</b>				<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.463,99	14.416,04	<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
5	Avviamento			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
9	Altre		27.951,86		
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.463,99</b>	<b>42.367,90</b>		
<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>					
<b>II</b>	Beni demaniali	3.910.327,72	4.794.175,75		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	132.684,32			
1.3	Infrastrutture	3.707.089,53	3.206.388,80		
1.9	Altri beni demaniali	70.553,87	1.587.786,95		
<b>III</b>	Altre immobilizzazioni materiali (3)	986.476,30	1.142.913,30		
2.1	Terreni		401.320,78	<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	985.488,10	618.226,88		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari		92.873,75	<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		9.651,40	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
2.5	Mezzi di trasporto		1.299,62		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	988,20	16.958,09		
2.7	Mobili e arredi				
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali		2.582,78		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		978.751,06	<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.896.804,02</b>	<b>6.915.840,11</b>		
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>					
<b>IV</b>	Partecipazioni in	99.170,93	61.176,36	<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
a	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>
b	<i>imprese partecipate</i>		61.176,36	<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
c	<i>altri soggetti</i>	99.170,93			
2	Crediti verso			<b>BIII2</b>	<b>BIII2</b>
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII2a</b>	<b>BIII2a</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII2b</b>	<b>BIII2b</b>

d	<i>altri soggetti</i>			<b>BIII2c</b>	<b>BIII2d</b>
3	Altri titoli		3.731.442,30	<b>BIII3</b>	<b>BIII2d</b>
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>99.170,93</b>	<b>3.792.618,66</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>5.000.438,94</b>	<b>10.750.826,67</b>		

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I</b>	<b><u>Rimanenze</u></b>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	19.502,56	2.643,15		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	10.548,30	2.643,15		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	8.954,26			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.267.956,76	2.976.775,20		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.252.956,76	2.976.775,20		
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>	15.000,00			
3	Verso clienti ed utenti	33.622,00	36.249,11	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	1.694,90	2.233,90	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	16,79	33,58		
c	<i>altri</i>	1.678,11	2.200,32		
	<b>Totale crediti</b>	<b>2.322.776,22</b>	<b>3.017.901,36</b>		
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII6</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria	1.408.641,75	256.260,86		
a	<i>Istituto tesoriere</i>		256.260,86		<b>CIV1a</b>
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	1.408.641,75			
2	Altri depositi bancari e postali			<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>
3	Denaro e valori in cassa			<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.408.641,75</b>	<b>256.260,86</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>3.731.417,97</b>	<b>3.274.162,22</b>		
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>				
1	Ratei attivi			<b>D</b>	<b>D</b>
2	Risconti attivi			<b>D</b>	<b>D</b>
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>8.731.856,91</b>	<b>14.024.988,89</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	-3.696.775,53	1.866.584,19	AI	AI
II	Riserve	3.910.606,72	4.794.454,74		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	279,00	279,00	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	3.910.327,72	4.794.175,74		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>213.831,19</b>	<b>6.661.038,93</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	9.643,29	3.496,37	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>9.643,29</b>	<b>3.496,37</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				C	C
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	9.652,95	57.819,98		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		27.645,20		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	9.652,95	30.174,78	D5	
2	Debiti verso fornitori	740.563,72	1.318.297,58	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	795.373,11	195.372,30		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	794.347,27	195.372,30		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	1.025,84			
5	Altri debiti	298.687,76	179.103,44	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	2.631,77	5.707,11		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	3.455,89	2.251,11		
d	<i>altri</i>	292.600,10	171.145,22		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>1.844.277,54</b>	<b>1.750.593,30</b>		
<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi			E	E

<b>II</b>	Risconti passivi	6.664.104,89	5.609.860,29	<b>E</b>	<b>E</b>
1	Contributi agli investimenti	6.662.429,34	5.607.346,96		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.662.429,34	5.607.346,96		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali	1.675,55	2.513,33		
3	Altri risconti passivi				
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>6.664.104,89</b>	<b>5.609.860,29</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>8.731.856,91</b>	<b>14.024.988,89</b>		

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1) Impegni su esercizi futuri		1.267.371,74	1.272.551,08		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>1.267.371,74</b>	<b>1.272.551,08</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
ECONOMICO PATRIMONIALE  
SEMPLIFICATA



## Sommario

Premessa .....	2
Riferimenti normativi .....	3
Stato Patrimoniale Attivo.....	4
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b> .....	4
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i> .....	4
<i>B II) Immobilizzazioni materiali</i> .....	5
<i>B III) Immobilizzazioni finanziarie</i> .....	6
<i>Riepilogo immobilizzazioni</i> .....	7
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b> .....	7
<i>C I) Rimanenze</i> .....	7
<i>C II) Crediti</i> .....	7
<i>C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i> .....	9
<i>C IV) Disponibilità liquide</i> .....	9
<b>D) RATEI E RISCONTI</b> .....	10
Stato Patrimoniale Passivo.....	11
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b> .....	11
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b> .....	13
<b>D) DEBITI</b> .....	13
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b> .....	15
<i>E II) Risconti passivi</i> .....	15
<i>Contributi agli investimenti</i> .....	15
<b>CONTI D'ORDINE</b> .....	16

## Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2020, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

## Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

E' pubblicato in Gazzetta Ufficiale 293 del 25 novembre 2020 il decreto del 10 novembre 2020 **Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale**, contenente le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti con popolazione inferiore a **5mila abitanti**.

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto.

La novità contenuta nel dl Fiscale pone fine, quindi, ad ogni incertezza interpretativa, per i piccoli Comuni, di non considerare la CEP in sede di rendiconto 2020 anche nel caso in cui abbiano redatto, in sede di rendiconto 2019, il conto economico e lo stato patrimoniale con le modalità ordinarie. Si tratta, peraltro, di un risultato di semplificazione di fatto prefigurato dal legislatore in occasione della facoltatività già riconosciuta ai piccoli Comuni in ordine alla tenuta del bilancio consolidato (comma 831 della legge di bilancio 2019), che abbatte ulteriori obblighi tecnico-amministrativi particolarmente gravosi, a fronte del modesto contributo aggiuntivo che le informazioni economico-patrimoniali sui comuni di minori dimensioni apportano alla conoscenza degli andamenti della finanza pubblica.

**La compilazione del modello semplificato di stato patrimoniale** ora pubblicato dal MEF è dunque **l'unico adempimento richiesto ai Comuni fino a 5mila abitanti** che decideranno di non tenere la contabilità economico-patrimoniale per il 2020 e per gli anni **successivi**, alla luce della nuova formulazione dell'art. 232 TUEL.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente<sup>1</sup>.

#### **BI) Immobilizzazioni immateriali**

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

---

<sup>1</sup> Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
<b><i>I) Immobilizzazioni immateriali</i></b>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 4.463,99	€ 14.416,04	-€ 9.952,05
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 27.951,86	-€ 27.951,86
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 4.463,99</b>	<b>€ 42.367,90</b>	<b>-€ 37.903,91</b>

### ***B II) Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2020, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
<b>II) immobilizzazioni materiali</b>			
<b>II 1 Beni demaniali</b>	<b>€ 3.910.327,72</b>	<b>€ 4.794.175,75</b>	<b>-€ 883.848,03</b>
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 132.684,32	€ 0,00	€ 132.684,32
1.3 Infrastrutture	€ 3.707.089,53	€ 3.206.388,80	€ 500.700,73
1.9 Altri beni demaniali	€ 70.553,87	€ 1.587.786,95	-€ 1.517.233,08
<b>III 2 Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 986.476,30</b>	<b>€ 1.142.913,30</b>	<b>-€ 156.437,00</b>
2.1 Terreni	€ 0,00	€ 401.320,78	-€ 401.320,78
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 985.488,10	€ 618.226,88	€ 367.261,22
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 0,00	€ 92.873,75	-€ 92.873,75
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 0,00	€ 9.651,40	-€ 9.651,40
2.5 Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 1.299,62	-€ 1.299,62
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 988,20	€ 16.958,09	-€ 15.969,89
2.7 Mobili e arredi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 2.582,78	-€ 2.582,78
<b>III 3 immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 978.751,06</b>	<b>-€ 978.751,06</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 4.896.804,02</b>	<b>€ 6.915.840,11</b>	<b>-€ 2.019.036,09</b>

### **B III) Immobilizzazioni finanziarie**

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>
<b>IV) Immobilizzazioni finanziarie</b>			
<b>1 Partecipazioni in:</b>	<b>€ 99.170,93</b>	<b>€ 61.176,36</b>	<b>€ 37.994,57</b>
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 61.176,36	-€ 61.176,36
c) altri soggetti	€ 99.170,93	€ 0,00	€ 99.170,93
<b>2 Crediti verso:</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>3 Altri titoli</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 3.731.442,30</b>	<b>-€ 3.731.442,30</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 99.170,93</b>	<b>€ 3.792.618,66</b>	<b>-€ 3.693.447,73</b>

### **Riepilogo immobilizzazioni**

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

<b>Macro voce</b>	<b>Incidenza</b>	<b>Valore</b>
I) Immobilizzazioni immateriali	0,09%	€ 4.463,99
II) Immobilizzazioni materiali	97,93%	€ 4.896.804,02
IV) Immobilizzazioni finanziarie	1,98%	€ 99.170,93
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.000.438,94</b>

### **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

La categoria si compone di quattro macro voci:

#### **C I) Rimanenze**

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

#### **C II) Crediti**

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
<b>II Crediti</b>			
<b>1 Crediti di natura tributaria</b>	<b>€ 19.502,56</b>	<b>€ 2.643,15</b>	<b>€ 16.859,41</b>
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 10.548,30	€ 2.643,15	€ 7.905,15
c) crediti da fondi perequativi	€ 8.954,26	€ 0,00	€ 8.954,26
<b>2 Crediti da trasferimenti e contributi</b>	<b>€ 2.267.956,76</b>	<b>€ 2.976.775,20</b>	<b>-€ 708.818,44</b>
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 2.252.956,76	€ 2.976.775,20	-€ 723.818,44
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
<b>3 Verso clienti ed utenti</b>	<b>€ 33.622,00</b>	<b>€ 36.249,11</b>	<b>-€ 2.627,11</b>
<b>4 Altri crediti</b>	<b>€ 1.694,90</b>	<b>€ 2.233,90</b>	<b>-€ 539,00</b>
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 16,79	€ 33,58	-€ 16,79
c) altri	€ 1.678,11	€ 2.200,32	-€ 522,21
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>€ 2.322.776,22</b>	<b>€ 3.017.901,36</b>	<b>-€ 695.125,14</b>

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<b>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</b>	<b>Valore</b>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 2.322.776,22
F. sval. crediti natura tributaria	€ 3.369,94
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 25.015,19
Totale crediti al 31/12/2020	<b>€ 2.351.161,35</b>
Residui attivi da conto di bilancio	<b>€ 2.351.161,35</b>
Differenza	<b>€ 0,00</b>

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE).

Si fa presente che nel prospetto di compilazione dei residui attivi e accertamenti pluriennali il prospetto vengono riportati i dati dei residui attivi che verranno convertiti nei crediti del conto patrimoniale, ad eccezione delle seguenti codifiche di bilancio che per decisione del MEF (*Gazzetta Ufficiale n.293 del 25/11/2020 relativa al DECRETO 10 novembre 2020*) non entrano nello Stato patrimoniale:

- crediti del titolo 6;
- crediti della codifica 7.01.01.01.001;

Alcuni conti finanziari non sono presenti nel prospetto del conto del patrimonio semplificato e non vengono sommati ai residui attivi e quindi nei crediti, tra questi:

- codice finanziario E 5.02.03.02.001
- codice finanziario E 5.04.07.01.001
- codice finanziario E 5.04.06.01.001

### **C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

### **C IV) Disponibilità liquide**

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>
<b><i>IV Disponibilità liquide</i></b>			
1 Conto di tesoreria	€ 1.408.641,75	€ 256.260,86	€ 1.152.380,89
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 0,00	€ 256.260,86	-€ 256.260,86
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 1.408.641,75	€ 0,00	€ 1.408.641,75
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>€ 1.408.641,75</b>	<b>€ 256.260,86</b>	<b>€ 1.152.380,89</b>

#### **D) RATEI E RISCOINTI**

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

### **A) PATRIMONIO NETTO**

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Variazioni
I Fondo di Dotazione	<b>-€ 3.696.775,53</b>	<b>€ 1.866.584,19</b>	<b>-€ 5.563.359,72</b>
II Riserve	<b>€ 3.910.606,72</b>	<b>€ 4.794.454,74</b>	<b>-€ 883.848,02</b>
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da permessi di costruire	€ 279,00	€ 279,00	€ 0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 3.910.327,72	€ 4.794.175,74	<b>-€ 883.848,02</b>
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>€ 213.831,19</b>	<b>€ 6.661.038,93</b>	<b>-€ 6.447.207,74</b>

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione di incremento/decremento delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali
- Quadratura di attivo e passivo derivata dalla gestione semplificata

Si fa presente che in Gazzetta Ufficiale n.293 del 25/11/2020 relativa al DECRETO 10 novembre 2020 a Pagina 9 è riportata la seguente indicazione:

*L'attribuzione di un importo negativo al Fondo di dotazione o al Totale del Patrimonio netto impone al Consiglio e alla giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la possibilità di ripianare in tempi ragionevoli il deficit patrimoniale. In ogni caso l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività. Il fondo di dotazione negativo determinato dall'elevata incidenza dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e dei beni culturali non rappresenta una criticità e pertanto non richiede iniziative dirette a fronteggiare la situazione.*

Entrando più nel dettaglio, La Faq 45 di Arconet evidenzia la corretta procedura che gli enti devono seguire per evitare duplicazioni di valori tra le "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali".

Invita infatti i comuni che non hanno ancora provveduto a riclassificare le riserve riguardanti il patrimonio indisponibile alla voce PAIId, e a verificare se presenta duplicazioni e, nel caso, essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando, prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali calcolato secondo i seguenti conti:

1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali
1.2.2.01.99.01.001	Altri beni demaniali
1.2.2.02.10.01.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico
1.2.2.02.10.02.001	Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico
1.2.2.02.10.03.001	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico
1.2.2.02.10.05.001	Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico
1.2.2.02.10.06.001	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico
1.2.2.02.10.07.001	Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico
1.2.2.02.10.08.001	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico
1.2.2.02.10.99.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.
1.2.2.03.01.01.001	Demanio marittimo
1.2.2.03.02.01.001	Demanio idrico
1.2.2.03.03.01.001	Foreste
1.2.2.03.04.01.001	Giacimenti
1.2.2.03.06.01.001	Flora

## **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 9.643,29	€ 3.496,37	€ 6.146,92
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>€ 9.643,29</b>	<b>€ 3.496,37</b>	<b>€ 6.146,92</b>

## **D) DEBITI**

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2020	2019	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 9.652,95	€ 57.819,98	-€ 48.167,03
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 27.645,20	-€ 27.645,20
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 9.652,95	€ 30.174,78	-€ 20.521,83
2 Debiti verso fornitori	€ 740.563,72	€ 1.318.297,58	-€ 577.733,86
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 795.373,11	€ 195.372,30	€ 600.000,81
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 794.347,27	€ 195.372,30	€ 598.974,97
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 1.025,84	€ 0,00	€ 1.025,84
5 Altri debiti	€ 298.687,76	€ 179.103,44	€ 119.584,32
a) tributari	€ 2.631,77	€ 5.707,11	-€ 3.075,34
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) per attività svolta per c/terzi	€ 3.455,89	€ 2.251,11	€ 1.204,78
d) altri	€ 292.600,10	€ 171.145,22	€ 121.454,88
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>€ 1.844.277,54</b>	<b>€ 1.750.593,30</b>	<b>€ 93.684,24</b>

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
---	--------

Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.844.277,54
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 9.652,95
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2020	€ 1.834.624,59
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.834.624,59
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

#### ***E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI***

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

#### ***E II) Risconti passivi***

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuricontabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

#### ***Contributi agli investimenti***

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per

l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2020	2019	Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II Risconti passivi	€ 6.664.104,89	€ 5.609.860,29	€ 1.054.244,60
1 Contributi agli investimenti	€ 6.662.429,34	€ 5.607.346,96	€ 1.055.082,38
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 6.662.429,34	€ 5.607.346,96	€ 1.055.082,38
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 1.675,55	€ 2.513,33	-€ 837,78
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE RATEI RISCONTI (E)</b>	<b>€ 6.664.104,89</b>	<b>€ 5.609.860,29</b>	<b>€ 1.054.244,60</b>

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

<b>CONSISTENZA INIZIALE</b>	<b>€ 5.607.346,96</b>
Aumento contributi investimenti	€ 1.261.136,90
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 206.054,52
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>€ 6.662.429,34</b>

### **CONTI D'ORDINE**

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPVal Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2020	2019	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 1.267.371,74	€ 1.272.551,08	-€ 5.179,34
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>€ 1.267.371,74</b>	<b>€ 1.272.551,08</b>	<b>-€ 5.179,34</b>

Fine documento